GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Comunicati Segreteria - 24/11/2026



GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Cgil, Cisl e Uil: "Rispetto, inclusione, uguaglianza per sconfiggere le disparità di genere"

Rispetto, inclusione, uguaglianza. Sono le tre parole che le Segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil scelgono di mettere al centro della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Tre principi strettamente connessi, che devono tradursi in comportamenti, relazioni e scelte concrete, nella società come nei luoghi di lavoro. Per questo, in occasione del 25 novembre, le Organizzazioni sindacali invitano a dedicare qualche minuto di riflessione proprio a questi tre valori, in tutti i luoghi di lavoro, per interrogarsi sul loro significato e su quanto sia ancora necessario fare affinché diventino parte integrante della vita quotidiana.

Rispetto significa riconoscere a ogni donna dignità, libertà e piena autonomia, senza tollerare atteggiamenti di prevaricazione, controllo o discriminazione. **Inclusione** vuol dire contrastare ogni forma di esclusione e valorizzare le differenze, garantendo a tutte e tutti la possibilità di partecipare alla vita sociale e lavorativa senza ostacoli o condizionamenti. **Uguaglianza**, infine, è assicurare pari diritti, opportunità e trattamento, superando le disparità che ancora oggi penalizzano le donne nell'accesso al lavoro, nelle retribuzioni, nei percorsi professionali e nella possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro.

«*La violenza contro le donne non è un fenomeno che riguarda soltanto chi la subisce direttamente, ma una questione che chiama in causa l'intera comunità* – sottolineano **Rossana Careddu (Cgil Treviso), Marj Pallaro (Cisl Belluno Treviso) e Maria Francesca Pol (Uil**

Treviso) –. *Per prevenirla è necessario intervenire sulle radici culturali che la alimentano: stereotipi, rapporti di potere squilibrati, discriminazioni e disuguaglianze che continuano a condizionare la vita delle donne. Il cambiamento passa dalla capacità di educare al rispetto, riconoscere il valore delle differenze e affermare, nella quotidianità, il principio che nessuna forma di violenza o sopraffazione può essere considerata accettabile».*

In questa direzione si inserisce il **Protocollo operativo di buone pratiche per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni, comprese le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro, e la promozione del benessere lavorativo**, sottoscritto a Treviso nel 2023 dalla Consigliera provinciale di parità, dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Treviso-Belluno, dallo Spisal dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, da Anci Veneto, da Cgil, Cisl e Uil provinciali e da 11 associazioni datoriali dei settori industria, artigianato, commercio, agricoltura e cooperazione. Un'intesa che mette in rete istituzioni, organizzazioni sindacali e rappresentanze delle imprese per promuovere ambienti di lavoro rispettosi della dignità delle persone e liberi da ogni forma di discriminazione, molestia e violenza.

«*È importante che questo impegno comune non resti sulla carta* – sottolineano **Careddu, Pallaro e Pol** –. *Le molestie e le discriminazioni devono poter essere riconosciute e denunciate, e chi le subisce deve sapere di non essere sola o solo. Per questo è fondamentale che i luoghi di lavoro diventino contesti in cui chiedere aiuto sia possibile, senza paura di ritorsioni o di non essere creduti*».

A chi subisce violenza o molestie, Cgil, Cisl e Uil rivolgono un invito a rompere il silenzio e a chiedere sostegno. Le sedi e i servizi delle organizzazioni sindacali, presenti capillarmente sul territorio, sono presidi di tutela dei diritti e possono rappresentare un primo punto di riferimento per chi ha bisogno di ascolto e orientamento.

Uffici Stampa